

MESSA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il Tribunale di Tivoli è stato costituito nell'ottobre del 2001;

con nota del 13 dicembre 2002 inviata ai parlamentari eletti nella provincia di Roma il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli manifestava il grave disagio che gli operatori della giustizia erano costretti a sopportare per carenze di organico che obbligavano personale amministrativo, magistrati ed avvocati a turni di lavoro stressanti;

tali difficoltà già nel passato erano stati rappresentate a codesto ministero;

la situazione non è affatto migliorata nonostante le assicurazioni fornite a più riprese dagli uffici competenti;

attualmente il numero dei magistrati addetto al Tribunale di Tivoli (oltre 420 mila abitanti) è di undici unità ed è, anche in proporzione, di gran lunga inferiore al numero dei magistrati addetti agli altri tribunali del Lazio, ed il personale amministrativo è fortemente carente;

il 24 giugno 2003 una udienza di lavoro, fissata a seguito di un ricorso depositato nel giugno del 2002, è stata rinviata di ufficio, per indisponibilità del magistrato applicato alla commissione elettorale di Palestrina, al maggio 2004;

il perdurare di tale situazione comporterà a breve il completo collasso degli uffici giudiziari —:

quali provvedimenti intenda adottare per ovviare a tale situazione;

se non ritenga di adottare le opportune iniziative affinché siano approvati nel più breve tempo possibile al tribunale ordinario di Tivoli un numero di magistrati e funzionari che possa consentire un servizio decoroso nell'interesse della collettività. (4-06742)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il nuovo preoccupante livello di tensione fra i lavoratori dell'Alitalia e la società deve necessariamente indurre alla ricerca di un nuovo sistema di relazioni industriali per prevenire l'insorgere di vertenze che fatalmente riverberano i loro effetti sulla funzionalità e sull'efficienza del trasporto aereo;

in particolare appare degna di nota la responsabile e moderna presa di posizione dell'*Air Traffic Management Professional Project* (ATM) che, esprimendo solidarietà ai lavoratori Alitalia, tuttavia auspica che il Governo e le parti datoriali, insieme alle forze sociali e politiche, sappiano trovare al più presto un autentico momento di sintesi anche e soprattutto il coinvolgimento dei lavoratori nella gestione;

in effetti ATM sottolinea da tempo come il fondamento di moderne forme di partecipazione risiede in un nuovo modello di alleanza con l'individuazione di obiettivi sui quali convergano i diversi attori dell'impresa;

il meccanismo della partecipazione richiesto da ATM costituisce certamente strumento utile al miglioramento dell'efficienza e della competitività ed al raggiungimento della qualità totale delle prestazioni lavorative;

la richiesta avanzata da ATM va presa in seria considerazione per coniugare la democrazia economica ed aziendale con il raggiungimento dell'obiettivo dell'efficienza dei trasporti —:

se non si ritenga di dover sollecitare Alitalia a verificare la possibilità di intensificare i processi partecipativi dei lavoratori di Alitalia alla gestione dell'azienda, al fine di inaugurare un sistema di relazioni assolutamente nuovo e finalizzato da una

parte al contenimento delle tensioni sociali e dall'altra, ad un utilizzo più completo delle risorse umane sì da favorire la competitività e l'efficienza della compagnia di bandiera. (3-02416)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'imminente avvio dei grandi esodi legati al periodo feriale ripropone, ancorché sia lecito confidare nelle partenze cosiddette « intelligenti », la problematica delle interminabili code ai caselli autostradali su tutta la rete nazionale;

l'Ente Nazionale per le strade (ANAS) ha avviato organiche politiche per il miglioramento della qualità nel settore autostradale;

nell'ambito di tali politiche un posto di rilievo è assegnato all'obiettivo di una forte riduzione dei tempi di attesa ai caselli autostradali —:

quali siano gli accorgimenti tecnici e logistici che si intendano adottare per conseguire l'obiettivo della riduzione dei tempi di attesa ai caselli;

quali siano i presumibili tempi di realizzazione di tale progetto;

se siano prevedibili miglioramenti a breve termine, e segnatamente in ragione dell'imminente avvio della stagione estiva. (3-02423)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

è certamente fattore di grande rilevanza, al fine di assicurare un adeguato servizio ed un elevato livello di sicurezza nella rete autostradale, l'attuazione di una adeguata politica tariffaria;

in sede di rinnovo degli atti di convenzione è stato introdotto un particolare meccanismo di revisione delle tariffe (cosiddetto « price-cap ») che aggancia il li-

vello della tariffa massima alla misura dell'incidentalità accertato sulle singole tratte autostradali;

tale nuovo ed interessante meccanismo di revisione tende a premiare, con l'autorizzazione ad incrementi tariffari, le società titolari di concessione che abbiano adottato politiche volte a ridurre la quantità e la gravità degli incidenti stradali;

si è detto e scritto che in tal modo si sviluppa un circolo virtuoso che porta l'interesse delle collettività a coincidere con l'interesse particolare del singolo concessionario —:

se il meccanismo di revisione delle tariffe abbia già dato concreti risultati in termini di riduzione del numero e dell'entità degli incidenti stradali e, in particolare, quali società concessionarie abbiano già operato per ottenere significativi risultati in tema di sicurezza stradale. (3-02424)

SANTORI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi vi è stata un'ulteriore recrudescenza, nei confronti dei lavoratori pendolari, del già deprecabile disservizio ferroviario in atto con carrozze lerce, senza il normale condizionamento d'aria né d'estate, né d'inverno e con un sovraffollamento inimmaginabile per un paese civile;

addirittura, i passeggeri della tratta Cassino-Frosinone-Colleferro-Roma, lo scorso 16 giugno, per motivi di sicurezza, sono stati invitati dalla Polizia, nella stazione di Frosinone, a scendere dalle carrozze stracolme, con scelte del tutto opinabili, per consentire al macchinista di avviare il treno con un ragionevole margine di salvaguardia e tutela per l'incolumità sia dei dipendenti ferroviari che dei viaggiatori;

l'inaccettabile carenza di igiene sanitaria interna agli scompartimenti, si accompagna, con cadenza quasi quotidiana,

ai notevoli ritardi dei treni sulla indicata tabella di marcia che, quindi, costringe i lavoratori a rischiare di perdere il loro posto di lavoro a causa dei reiterati notevoli ritardi, senza poi considerare anche il danno che viene prodotto all'economia del Paese;

perdurando le su indicate condizioni di transito dei treni, è meglio prevenire eventuali possibili, clamorose, esasperate manifestazioni di protesta facili a verificarsi, da parte di utenti che, a fronte di un servizio, sempre ovviamente pagato in conformità alle dichiarate offerte, tuttavia viene loro elargito disastrosamente;

l'Ente Ferrovie si vanta di avere un bilancio attivo e di avere in programmazione, solo per i prossimi due anni, il miglioramento delle condizioni di viaggio dei pendolari laziali;

se intenda adottare iniziative concrete affinché sia data una risposta in termini coerenti alle legittime aspettative dei lavoratori pendolari che non possono accontentarsi di sapere che la possibile soluzione si attuerà con la programmata futura attivazione dell'alta velocità;

se e quali iniziative intenda intraprendere presso ferrovie dello Stato, con la dovuta sollecitudine, che il caso qui rappresentato merita, affinché i viaggiatori pendolari possano finalmente evitare questo stillicidio quotidiano che viene loro imposto per recarsi al lavoro e, quindi, recuperare il compromesso decoro lavorativo anche per il personale viaggiante dell'Ente Ferrovie. (3-02428)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

FOTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la circolare ministeriale prot. n. 129 segr. del 22 giugno 2000, a firma del dirigente del servizio affari generali del Ministero dei trasporti e della navigazione, recita: «l'impiegato prosciolto nel proce-

dimento disciplinare, o la cui sanzione sia annullata in sede di ricorso, può indirizzare al Servizio affari generali — PER 2, domanda di rimborso delle spese sostenute per esercitare il diritto alla difesa: spese di viaggio e ristorazione (nei limiti stabiliti dai parametri di rimborso delle spese di missione), nonché le eventuali spese legali, qualora decida di essere assistito da un avvocato »;

con nota prot. 116 del 13 maggio 2002, l'attuale dirigente per le politiche del personale e degli affari generali del ministero non ha ritenuto accoglibile un'istanza di rimborso presentata da un dipendente del ministero e conforme al contenuto della predetta circolare ministeriale, invocando la circostanza che l'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 67 del 1997 si riferisce ai giudizi e non anche ai procedimenti disciplinari;

invero appare del tutto originale l'interpretazione resa dalla predetta dirigente soprattutto laddove afferma non essere indispensabile la difesa tecnica (ovvero l'assistenza legale) nell'ambito dell'applicazione di procedimenti disciplinari;

la circolare in premessa evocata, che non a caso ha per oggetto: «Procedimento disciplinare e relative sanzioni», nel richiamare le fonti normative da cui promana, non menziona affatto l'articolo 18, comma 1, del decreto legge 67 del 1997 prima citato —:

se non ritenga, alla luce di quanto sopra, di dover richiamare la predetta dirigente all'applicazione dei principi e delle disposizioni contenute nella circolare prot. n. 129 segr. del 22 giugno 2000, conseguentemente modificando gli atti assunti in spregio a quanto disposto dalla predetta circolare. (5-02150)

TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

uno dei principali presupposti per l'allargamento dell'Unione europea e

l'estensione del Mercato Comune ai paesi dell'Europa centro orientale è lo sviluppo di una efficace rete di trasporto, secondo la strategia dei 10 corridoi paneuropei — individuati negli incontri internazionali sull'argomento — che dovranno collegare in modo stabile, l'Europa comunitaria ai paesi dell'Est europeo e questi alla rete di trasporti transeuropea (TEN);

i corridoi 5 e 8 interessano direttamente l'Italia —:

quale sarà il programma esecutivo degli interventi, e quali i tempi di attuazione, quali cioè saranno realizzati prima e quali in tempi più lunghi, e se le città di Trieste e di Bari siano candidate a divenire la sede dei segretariati dei predetti corridoi 5 e 8;

quanti siano nel programma generale, i progetti per le autostrade del mare, in particolare per quelle che interessano direttamente l'Italia, ai fini dei collegamenti lungo i mari Adriatico-Ionio e all'interno del mar Tirreno;

se, per quanto attiene il Tirreno, il Governo sia intenzionato a dare attuazione all'impegno preso di creare un'autostrada del mare, con partenza dal Porto di Civitavecchia, e se, a questo fine, sia deciso a finanziare il completamento del progetto dell'intermodalità, con gli allacci plurinodali, l'interporto e la connessa piattaforma logistica. (5-02153)

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

uno dei più importanti e significativi progressi tecnologici applicati agli standards qualitativi del settore autostradale è certamente quello della tipologia di asfalto drenante-fonoassorbente;

è inutile sottolineare la rilevanza dell'utilizzo di tale tipologia di asfalto sotto il profilo della sicurezza stradale;

è stato programmato dall'Ente Nazionale delle strade (ANAS) un costante incremento dell'utilizzo di tali tecnologie —:

quanti siano i chilometri di rete autostradale nazionale già coperti da asfalto drenante-fonoassorbente e quale sia, nel dettaglio, il programma di incremento dell'utilizzo di nuove tecnologie per la sostituzione dell'intero manto autostradale. (4-06729)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

fra le politiche di miglioramento della qualità della rete autostradale italiana proposte dall'Ente nazionale per le strade è stata sottolineata la necessità di incrementare la qualità dei servizi offerti nelle aree di sosta;

tali politiche sono già state avviate e dunque è certamente possibile trarre i primi consuntivi —:

quali siano i miglioramenti apportati alla qualità dei servizi offerti nelle aree di sosta della rete autostradale nazionale. (4-06731)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta orale:

ONNIS. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sull'onda dei recenti, gravissimi fatti di sangue la circolare n. 557/B9471-10100-2(4)1 emessa il 9 maggio 2003, ha opportunamente ribadito, a tutela della sicurezza pubblica, l'esigenza di rafforzare immediatamente i controlli circa l'osservanza delle disposizioni ministeriali relative alla concessione delle autorizzazioni di polizia in materia di armi;